PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 5 - numero 782 di venerdì 23 maggio 2003

Incidenti stradali: quali le ore piu' a rischio?

Nella fascia oraria 17-20, al ritorno dal lavoro, il maggior numero di vittime. Pericolose anche le ore notturne.

Si concluderà oggi a Riva del Garda (TN), con una dimostrazione di intervento di soccorso in caso di incidente stradale dedicata ai giovani, la 59ª "Conferenza del traffico e della circolazione - La mobilita' delle cose: tra ritardi strutturali e competitività del sistema trasporti", organizzata dall'ACI .

L'evento è stato anche occasione per presentare alcune analisi di Aci-Istat sulla base dei dati rilevati nel 2001.

Gli incidenti sono passati da 228.912 del 2000 a 235.142 nel 2001, i feriti da 321.603 a 334.679.
In particolare è stata presa in esame la mortalità delle strade italiane; considerando le persone decedute entro un mese dall'incidente, le vittime nel 2001 sono state 6.682 rispetto alle 6.649 del 2000.

La fascia oraria più a rischio, nella quale si registra il maggior numero di vittime, è quella tra le 17 e le 20, quando il traffico è più intenso, quando si concentrano gli spostamenti dei lavoratori di ritorno a casa.
Un dato questo in linea con la considerazione che il grave problema degli infortuni in itinere, cioè avvenuti durante l'orario di lavoro o negli spostamenti casa-lavoro e viceversa, non riguarda solo il settore trasporti...
Un rischio, quindi, che ogni azienda dovrebbe prendere in considerazione.

Fascia oraria pericolosa è anche quella notturna, dalle 22 alle 6 del mattino, in tale lasso di tempo infatti si registra il tasso più elevato di vittime in rapporto al numero di veicoli circolanti.
In questa fascia oraria nei giorni di venerdì e sabato notte, nel 2001 sono morte sulle strade italiane oltre 900 persone; oltre il 13% del totale delle vittime.

---

www.puntosicuro.it